

## Buttigliera

# Un amore seicentesco concluso in tragedia

**MARINA RISSONE**  
BUTTIGLIERA

Una storia d'amore contrastata, una reggia, un convento e una sepoltura misteriosa. Una vicenda affascinante ambientata nel 1600 che rivive nel romanzo «Nec ferro nec igne. Nel segno di Camilla» firmato da Cinzia Montagna. La scrittrice e giornalista, che abita a Buttigliera, è l'autrice di un testo particolare dove protagonista è la vita di Camilla Fàa di Bruno, nata a Casale Monferrato nel 1599, sposa di Ferdinando I di Gonzaga, morta in clausura a Ferrara nel 1662.

La contessa lasciò un manoscritto oggetto di studio di molti linguisti e semiologi: una rarità per i tempi. Il grande amore per la storia ha spinto Cinzia Montagna a ripercorrere l'esistenza di Camilla costretta a essere



**Cinzia Montagna**

monaca e mai riconosciuta come moglie dal suo consorte. «Camilla Fàa di Bruno - anticipa l'autrice buttiglierese, laureata in Storia a Pavia - mi ha affascinato per la sua vicenda. Ho scavato nella sua vita e negli episodi che cambiarono la sua esistenza. Il manoscritto da lei lasciato è un vero e pro-

prio tesoro». Nel libro c'è una voce parlante: un giornalista enogastronomo dei nostri tempi, di cui non sarà mai svelato il nome. Per caso incappa nel personaggio di Camilla venendo a conoscenza della sua tragica storia. La curiosità s'impadronisce del giornalista, sempre accompagnato da Gridonia, un buffo animaletto. «Il piccolo marsupiale - spiega ancora Cinzia Montagna - avrà un determinato ruolo. Sarà presente a incontri particolari legati alla vicenda narrata. Nelle pagine scritte s'incontreranno anche numerose persone di oggi». Tra coloro che s'intrecciano nella storia descritta da Cinzia Montagna lo studioso Roberto Maestri, presidente del circolo «I Marchesi del Monferrato», Carlo Soave, vice sindaco di Bruno, Carlo Ferraris, storico di Vignale Monferrato e Franco Scrivanti, appassionato di storia. Lo stile del libro è particolare. «Ho usato e amalgamato - conclude Cinzia Montagna - diversi strumenti. Dalla mail all'sms dei telefoni, dalla lettera al manoscritto. Un modo nuovo per raccontare un personaggio che ancora oggi affascina».